

MS. ITAL. QUART. 21

Storia dell'Illiria (Croazia)

I + 176 ff. + I · 220 × 160 mm · XIX sec. Terminus post quem: 1816 · Italia

Manoscritto in discreto stato; dorso staccato · Fascicoli: 22IV¹⁷⁶ · Filigrana: tre mezzelune con la contromarca V.F.C. (le mezzelune sono uno dei motivi tipici dell'industria cartaria veneziana) · Paginazione originale, con errori; foliazione recente a matita · Testo a piena pagina, presente solo su pagine pari (verso), dimensioni: (148-161) × (104-122) mm; 17-21 righe · Una solo mano · Fogli bianchi: recto di tutte le carte (ad eccezione di 17r^o), 59v^o, 173r^o-176v^o.

Mezza legatura ad angoli del XIX secolo (225 × 165 mm). Dorso in cuoio marrone chiaro, coperto di semplice carta marmorizzata. Quattro nervi semplici. Sul dorso l'etichetta in cuoio marrone scuro con il titolo dorato: *ILLIRICO/ MISCELLE*.

Datazione: (164v^o) l'informazione circa l'inclusione di Carniola nel Regno Illirico il 3 agosto 1816 permette di stabilire la data della realizzazione del manoscritto tra il 1816 e la data dell'arrivo nella Königliche Bibliothek (1844). Cfr. (1r^o) *Acc. 2039* a cui corrisponde l'informazione nel registro circa l'acquisto dal libraio berlinese Röse. Dedicata a Francesco Andrea Kovacsich, capitano del porto di Buccari, amico dell'autore. (1r^o) attuale segnatura *ms.ital.quart.21*; (1r^o, 172v^o) timbro della Königliche Bibliothek.

Lemm, p. 79.

ff. 1v^o-172v^o. *STORIA DELL'ILLIRIA*. Testo. *Pregiatissimo Amico! Francesco Andrea Kovacsich in Buccari. Il vivissimo innatomi sentimento di gratitudine che tutt'or m'inonda il seno nel sovvenirmi della gentilezza, benivoglienza, amicizia, sincerità, e cordialità, di cui, con tanta generosità, m'avete colmato colla vostra tanto pregevole naturalezza... – ...quando tutti gli altri popoli conspirarono insieme per una empietà superba a fabbricare la torre di Babele; ella sembra però indicarlo con sufficiente chiarezza, quando esaminar si vogliono con esattezza le circostanze, e i contesti*. Testo inedito dedicato alle vicende storiche dell'Illiria (Croazia). Prob. sul recto di ogni carta lasciato lo spazio per la versione croata (illirica). A f. 11v^o l'autore accenna all'impostazione bilingue (illirico-italiano) del testo: *Vi misi a canto a bella posta la versione italiana...* L'autore, secondo le sue parole, fu tra il 1802 e il 1803 auditore del reggimento Ogulini (3v^o). Ricorda la città di Fuccine (ora Fužine in Croazia, in ital. Fusine) e la scuola nautica di Fiume. Dedicata l'opera a Francesco Andrea Kovacsich,

capitano del porto di Buccari, suo amico. Dopo un paio di osservazioni iniziali sui nomi illirici (croati) Tianich, Orebich, Medanich segue il racconto della storia universale, con particolare attenzione posta alla storia illirica (cioè croata secondo l'uso di questa parola diffuso nell'Ottocento). La mise en page e le numerose correzioni fanno supporre che il testo sia l'autografo dell'autore.